

Virus Shamonda, primi casi in Italia nei bovini da latte

Positività a Trento e Bolzano. Non ci sono obblighi di notifica né blocchi, ma il Ministero chiede di segnalare al veterinario gli animali con sintomi e di rafforzare la lotta agli insetti vettori

Con una nota del **17 settembre 2026**, il Ministero della Salute ha informato della circolazione in Europa del virus Shamonda (SHAV) e dei primi casi in Italia. Le positività riguardano vacche da latte nelle province di **Trento e Bolzano** e alcuni capi arrivati dalla Francia. La nota è stata trasmessa da Confagricoltura nazionale alle sedi territoriali.

UOMO Non trasmissibile	VETTORE Culicoides	VACCINO Non disponibile	NOTIFICA Non obbligatoria
---------------------------	-----------------------	----------------------------	------------------------------

Fonti: Ministero della Salute, nota del 17 settembre 2026; Friedrich-Loeffler-Institut.

Un virus nuovo per l'Europa

Il virus Shamonda è stato identificato in Africa negli anni Sessanta e segnalato poi in Australia e Giappone. In Europa è comparso solo quest'estate: il Friedrich-Loeffler-Institut lo ha rilevato nei bovini del sud della Germania a inizio agosto, e secondo il Ministero è presente anche in Francia, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio, Liechtenstein e Austria. Appartiene al sierogruppo Simbu, lo stesso del virus di Schmallerberg, ed è trasmesso dai Culicoides, i moscerini che diffondono anche la lingua blu e che gli allevatori veneti conoscono bene. Il precedente più vicino è proprio Schmallerberg: comparso in Germania nel 2011, si diffuse in pochi mesi in gran parte d'Europa, con aborti e malformazioni in vitelli e agnelli.

Specie colpite e sintomi

Il virus non si trasmette all'uomo. Può colpire **bovini, ovini, caprini, alpaca ed equini**, ma predilige il bovino.

Bovini <i>specie più colpita</i> Febbre, diarrea, forte calo della produzione di latte; in alcuni casi aborto.	Ovini, caprini, alpaca <i>sintomi più lievi</i> Quadro clinico generalmente meno grave che nel bovino.	Equidi <i>sintomi neurologici</i> Possibile sintomatologia neurologica grave.
---	---	--

Fonte: Ministero della Salute, nota del 17 settembre 2026.

Negli adulti la mortalità è in genere bassa e la morbidità da moderata a lieve. Il **danno economico principale viene dagli effetti sulle gravidanze**: aborti e malformazioni fetali possono pesare molto sui risultati degli allevamenti da latte e da riproduzione.

Nessun obbligo di notifica

La malattia non è soggetta a obbligo di notifica né a misure ufficiali di sorveglianza e controllo: non sono previsti blocchi, restrizioni alla movimentazione o abbattimenti. Il Ministero raccomanda però agli allevatori di segnalare al proprio veterinario gli animali con i sintomi descritti, e ai veterinari di considerare il virus Shamonda nella diagnosi differenziale.

Come proteggere l'allevamento

Non esiste ancora un vaccino. La difesa più efficace è proteggere gli animali dagli insetti vettori: conviene quindi rafforzare, con il veterinario aziendale, le pratiche di lotta ai Culicoides già in uso in azienda, dall'eliminazione dei siti in cui depongono le uova alla disinfestazione dei mezzi di trasporto degli animali.

Fonti: Ministero della Salute, nota del 17/09/2026 sulla circolazione del virus Shamonda (SHAV) in Europa e in Italia, trasmessa da Confagricoltura nazionale; Friedrich-Loeffler-Institut, scheda «Shamonda virus» (aggiornata al 03/09/2026); APHA-GOV.UK, alert del 04/09/2026.